

# RISORSE E SERVIZI DELLA BIBLIOTECA TECNICO SCIENTIFICA

## AZIENDA USL RAVENNA

Dr.ssa Maria Grazia Camelli - Responsabile Biblioteca Aziendale

Viale Stradone 9, 48018 Faenza (RA)

Tel. 0546 601415 - Fax 0546 601093 - E-mail [fa.bibliotecaaz@ausl.ra.it](mailto:fa.bibliotecaaz@ausl.ra.it)

### ORGANIZZAZIONE

La Biblioteca Tecnico Scientifica dell'Azienda USL di Ravenna, con organizzazione centralizzata a Faenza, è dislocata presso i tre presidi Ospedalieri della Provincia: Faenza, Lugo e Ravenna.

I fondi inventariati più antichi risalgono ai primi dell'ottocento ed appartengono alla ex USL 37 di Faenza. Ciò sta ad indicare che una raccolta di materiale bibliografico era già presente subito dopo la fondazione dell'Ospedale degli Infermi alla fine del '700, ad opera del Cantoni.

Un primo ordinamento di tipo Biblioteconomico è stato dato a partire dal 1980, con l'avvento delle USL, e continuato allo stesso modo anche dopo l'accorpamento delle tre USL della provincia di Ravenna.

La Biblioteca resta aperta al pubblico tutte le mattine, il mercoledì pomeriggio a Lugo ed il giovedì pomeriggio a Faenza e Ravenna. Chiunque, dipendente o non dipendente USL, sia interessato al materiale posseduto, può fruirne durante l'orario d'apertura, avvalendosi inoltre di tutti i servizi forniti.

Non sono previsti nel corso dell'anno periodi di chiusura, perché la Biblioteca si prefigge come compito precipuo di supportare tutto il personale aziendale nell'aggiornamento continuo.

Il materiale conservato presso le tre sedi della Biblioteca è prevalentemente clinico; il materiale di tipo amministrativo sociale e tecnico è dislocato presso i servizi primi interessati, ma inventariato, catalogato e gestito direttamente dalla Biblioteca Centrale, resta ugualmente a disposizione di tutti gli utenti.

Il lavoro di tipo amministrativo (sottoscrizione degli abbonamenti italiani e stranieri, acquisto libri, registrazione presso i siti Internet delle riviste in abbonamento etc.) oltre che a quello specifico della biblioteca (assistenza alla ricerca, inventariazione e catalogazione del materiale etc.) è svolto direttamente dal personale della Biblioteca; la consistenza numerica è di quattro operatori, oltre al Responsabile: due persone presso la sede di Faenza, una persona presso la sede di Lugo e una persona presso la sede di Ravenna.

L'ampia dislocazione territoriale della nostra Azienda, con Presidi Ospedalieri e Servizi ubicati a molti chilometri di distanza, ci ha portato a progettare e a costituire gradualmente la Biblioteca digitale che rende molto più snello il processo di fruizione del materiale posseduto e amplia la fruibilità di materiale in rete..

Si è provveduto in prima battuta a creare i *links* ai siti di tutte le riviste possedute e a condividerli nell'Intranet Aziendale in modo che da ogni postazione fosse possibile prendere visione almeno degli indici del posseduto (fino ad ora si erano inviate fotocopie degli indici ai vari interessati). Poi si è proceduto alla registrazione della Biblioteca presso i siti che offrivano *full text online* gratuito agli abbonati al cartaceo (*print*) e a sottoscrivere l'abbonamento "*print + online*" quando questo fosse economicamente conveniente, soprattutto nel caso di riviste

molto consultate ed acquistate, per espressa richiesta dei responsabili, anche in più copie (sempre in riferimento ai problemi di ampia dislocazione territoriale).

## **CONSISTENZA E ATTIVITÀ**

Dal 1980, in seguito ad accordi intercorsi tra i Responsabili, la Biblioteca Comunale di Faenza non acquista più materiale di tipo sanitario, né accetta donazioni di tale materiale, ma dirotta utenti e donazioni alla Biblioteca della USL. Questa è stato fatto per evitare di avere in un territorio piuttosto piccolo dei doppioni, con inutile dispersione di fondi..

La Biblioteca Aziendale attualmente sottoscrive di 530 abbonamenti annui a periodici e dispone di circa 600 titoli di periodici cessati e di 3000 monografie. Presso le tre sedi della Biblioteca sono conservati quasi esclusivamente i periodici, le monografie sono depositate presso i Servizi perché per la loro specificità sono considerate alla stregua di "materiale d'uso". Abbiamo un cospicuo fondo antico costituito da libri e da riviste, attualmente in fase di riordino, presso l'archivio aziendale ubicato a Fusignano.

La nostra Biblioteca, come unica Biblioteca biomedica a livello provinciale, fa fronte alle richieste dei medici di base, degli specialisti ambulatoriali e naturalmente del personale aziendale. La biblioteca aiuta prevalentemente l'utenza (circa 3000 presenze annue) nella ricerca bibliografica nel reperimento del materiale presente in azienda e si fa carico del *document delivery*.

Diventa sempre più cospicuo il numero di cittadini interessati al materiale posseduto e degli studenti delle scuole secondarie che accedono alle tre sedi per ricerche di medicina e di biologia. Naturalmente sono seguite, per quanto attiene la ricerca bibliografica ed il reperimento del materiale, le tesi degli studenti che frequentano le scuole universitarie per Infermieri e Fisioterapisti presso la sede di Faenza, sede distaccata dell'Università di Ferrara e tesi di laureandi presso Facoltà mediche della Regione.

Attualmente circa il 70% delle richieste è soddisfatto da materiale presente in azienda, il restante 30% con richieste esterne. In base alla consultazione del materiale posseduto in Azienda e alle richieste effettuate presso altre Biblioteche si procede alla programmazione degli acquisti.

## **ADESIONE AL GOT**

Quando si è prospettata la possibilità di aderire al **Gruppo Operativo** per la Trasferimento dei risultati della ricerca bibliografica nei servizi sanitari, oltre alla ovvia e immediata considerazione sulla convenienza economica e sulla possibilità di poter usufruire, pur con limiti e regole ben precise, del materiale presente presso le altre Aziende aderenti, ci si è resi conto della grande importanza di poter condividere scelte organizzative e di politica documentale con personale di pari preparazione tecnico-culturale e di potersi confrontare con le stesse sulle varie problematiche inerenti le Biblioteche Biomediche.

La nostra, come già detto, è l'unica Biblioteca Biomedica presente in provincia di Ravenna; inoltre le più vicine Biblioteche delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Romagna non sono gestite da personale di formazione bibliotecaria. Era quindi difficile un efficace confronto a livello di gestione e di metodologia di ricerca per noi topograficamente a sud di Bologna e distanti dalle biblioteche universitarie (non vi sono sedi Universitarie ad indirizzo biomedico in

Romagna) che vedono riversarsi nelle loro sedi il maggior numero di richieste ed hanno quindi in maniera più chiara e precisa la necessità dell'utenza e la conoscenza di quanto il mercato offre in campo scientifico.

La possibilità di un confronto continuo con bibliotecari professionali di realtà universitarie o di Aziende Sanitarie e Ospedaliere che molto avevano investito in risorse umane e materiale per la formazione continua data dalla Biblioteca (vedi per esempio l'Azienda USL di Reggio Emilia) era diventata per noi una necessità inderogabile. Per questa ragione si è accettata con grande entusiasmo e convinzione la possibilità di entrare come parte attiva nel GOT.

Come primo passo si sono confrontate le metodologie di ricerca bibliografica mettendo in campo le conoscenze e le esperienze acquisite in tanti anni di lavoro e si è ottenuto un arricchimento delle proprie metodologie.

Ci si è inoltre resi conto che le situazioni problematiche spesso incontrate nell'attività documentale e di ricerca non erano solo dovute a inesperienza o presunta impreparazione, ma che esistevano anche in altre realtà. Cito, a solo scopo esemplificativo, la difficoltà di collegamento con i siti delle riviste, la difficoltà di registrazione per l'*online* e i problemi di varia natura (ma sempre dovuti alla struttura del sistema informatico) incontrati nel farsi "riconoscere" in Rete attraverso gli identificativi forniti dagli editori etc.. Quest'ultimo problema era da noi fortemente sentito per la già citata distribuzione territoriale della USL di Ravenna. Si è potuto inoltre discutere e confrontare soluzioni, oltre che sui metodi del *document delivery* (a questo proposito è stato molto utile e chiarificatore l'incontro – seminario del 6 dicembre 2001 con il dr. Marandola consulente per il diritto d'autore) fatto seguendo la normativa vigente, anche sul metodo di risposta alle richieste degli utenti della Biblioteca.

In particolare si sono valutati tempi e modalità di consegna di fotocopie, tempi e risposte alle richieste di ricerche bibliografiche, modalità per corsi propedeutici riservati all'utenza per l'utilizzo delle risorse in rete e metodi per la conservazione del materiale. Quest'ultimo problema, in continuo aggravio per la cronica carenza di spazi, potrebbe essere affrontato (e presumibilmente risolto) con l'acquisto in forma consortile di materiale *online*, mantenendo all'interno del consorzio almeno una copia cartacea cui poter ricorrere nei momenti di mancato collegamento alla Rete o quando fosse mutata la politica di gestione *online* del pregresso da parte degli editori.

Concludendo, posso affermare che tale possibilità di collaborazione e scambio mutuo di esperienze aiuta ad operare scelte più qualificanti e più qualificate, perché queste si configurano come il distillato di più esperienze e professionalità.